



PARROCCHIA
SS. TRINITA'
BRONTE

IL SEME

Beata Tu , che hai creduto.

La quarta domenica di Avvento ci introduce sempre di più dentro il mistero che celebriamo tra pochi giorni nel Natale del Signore e lo fa attraverso due donne, Maria ed Elisabetta. Due modi di essere, di fare, di esistere. Due vite distinte e separate, legate, se così possiamo dire, da un unico grande mistero incomprensibile all'uomo ma per Dio tutto è possibile. Vivono in due luoghi distinti e lontani ma Uniti da un unico Messaggero inviato da Dio con un "dono" particolare ed esclusivo da "consegnare" agli altri e per "gli altri"

Dopo aver ricevuto dall'Angelo l'annuncio che la cugina Elisabetta, anziana e sterile è al sesto mese di gravidanza miracolosa, Maria sa che la cugina ha bisogno di aiuto, e affronta il viaggio seguendo la strada percorso dall'Arca quando Davide la trasporto attraversò il paese di Giuda fino a Gerusalemme.

Quando Maria giunge alla casa della cugina, costei vive una profonda esperienza spirituale che la fa sussultare di gioia, mentre il suo bambino si muove in grembo . Il canto che sgorga da Elisabetta è costituito sostanzialmente da una "benedizione" e da una "beatitudine".

Benedire nella tradizione della preghiera ebraica e lodare Dio creatore e Signore dell'universo, per l'opera della creazione o per un azione salvifica compiuta da Dio a beneficio di un singolo o di tutto il popolo.

Ripiena di Spirito Santo, Elisabetta proclama "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo". Maria è beata per aver creduto nell'efficacia della Parola di Dio, fidandosi di quante il Signore le ha detto per bocca dell'Angelo. Per Elisabetta Maria è colei che ha creduto. L'ascolto precede il complimento e rendere visibile ciò in cui si è creduto.

Molto tempo dopo anche un'altra donna disse a Gesù di Maria "Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato". Ma Gesù rispose "Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano".

Se la maternità di Maria è causa della sua beatitudine, la Fede è causa della sua maternità. L'adesione di Maria al progetto di Dio su di Lei, la rende credente, non come un atteggiamento transitorio, ma come un modo costante di rapportarsi alla volontà di Dio.

Abbandonarsi alla volontà di Dio non è difficile. Iniziamo dalle piccole cose a dire : Oh Signore fa di me quello che tu vuoi ! E nel tempo scopriremo la sua presenza che ci accompagna nella vita e che non ci abbandona mai .

Buona Domenica. P.Alfio